

ASSESSORE LORENZI: Si chiede al C.C. di rinnovare la convenzione che lega il Comune di Cattolica a Emilia Romagna Teatri che è stata prima una associazione ed adesso è una Fondazione legata alla Regione Emilia-Romagna, al Comune e alla Provincia di Modena e noi siamo anche associati. Ritengo sia importante andare al rinnovo perchè l'intuizione di questa A.C. che è stata quella di legarci a questa Fondazione ha dato dei risultati veramente importanti per la crescita del nostro teatro in quanto ci lega ad un circuito che consente di avere al Teatro della Regina le maggiori rappresentazioni nazionali cosa che ha fatto crescere l'interesse per il teatro perchè poi ERT non si occupa soltanto di rappresentazioni ma utilizza i fondi della Regione e degli associati anche per la produzione di quelle che sono le opere teatrali. Quindi credo sia importante rinnovare questa convenzione per cui chiedo al Consiglio di approvarla.

CONSIGLIERE TONTI: Volevo un paio di chiarimenti e informazioni su questo rapporto che lega il Comune all'ERT perchè se non sbaglio è un rapporto che nasce nel 1996 e quindi entriamo nel 7 /8 anno in quanto le stagioni teatrali vanno a cavallo degli anni solari. Volevo capire qual'è il bilancio dell'attività di questo periodo. Già dalle parole dell'assessore ho sentito che c'è un bilancio positivo tant'è che si propone appunto il rinnovo di questa convenzione. Però volevo qualche informazione in più e chiarimenti perchè dal rapporto che c'è con l'ERT, il teatro risulta impegnato nell'anno per rappresentazioni teatrali per circa minimo 25 giornate, che non sono molte se rapportate all'anno intero quindi mi chiedo se le risorse che il Comune destina a questa convenzione con l'ERT che sono 185.000 Euro, se si considerano anche le spese per la gestione del teatro, se si considera solo il rapporto con l'ERT solo 154.000 Euro e quindi in vecchie lire sono 360 milioni circa. Quindi quello che vorrei capire è se con le risorse che vengono destinate a questa collaborazione, a questa convenzione si esaurisce qualsiasi altra possibilità da parte del Comune di utilizzare il teatro, anzi i teatri perchè tutto sommato sono due i teatri su cui si può contare a Cattolica. Chiedo questo appunto alla luce di queste 25 giornate minimo che l'ERT utilizza. Poi c'è anche un'altra curiosità sul punto che dice che l'ERT qualora nel bilancio di fine anno abbia un utile questo utile va reinvestito nel Comune di Cattolica. Quindi se la stagione teatrale di Cattolica produce un utile questo rimane a disposizione del teatro della Regina, dei teatri di Cattolica. Siccome negli ultimi anni c'è stata anche questa scelta di mettere le due serate e tutta una serie di incentivi volevo sapere se effettivamente c'è anche un eventuale utile che ritorna al Comune o meno. In ultimo la questione dei lavoratori perchè da questa convenzione risulta che c'è un tipo di rapporto tra lavoratori del Comune che in qualche modo entrano in collaborazione e quindi l'ERT versa un corrispettivo per poter pagare questi dipendenti. C'è, quindi, un giro di denaro. Io mi chiedo a distanza di sette anni, vista l'attività svolta, i cartelloni ecc. se c'è stato anche un incremento di posti di lavoro, la possibilità insomma per

persone di lavorare in questa realtà. In ultimo una proposta di variazione alla convenzione dove all'art. 6 con un linguaggio che trovo abbastanza lontano dalle nostre posizioni dice che ERT si impegna a riservare all'Amministrazione un certo numero di posti di prima fila e comunque in posizione distinta e il parco praticamente n. 1 di primo ordine. Allora credo che si possa per stampa, addetti, critici e quant'altro riservare dei posti mi sembra quantomeno fuori luogo e fuori dal tempo, (però torno a dire questa è una mia precisa posizione politica) creare delle zone distinte dove collocare personalità di spicco e altro. Questo lo dico perchè so che altri teatri fanno scelte molto più democratiche, cioè riservano posti per addetti ai lavori e invitati in posizioni molto più discrete. Quindi credo insomma che questo possa essere tranquillamente discusso.

CONSIGLIERE CIBELLI: Io volevo solo l'assicurazione che in questo rinnovo triennale ci sia la sicurezza di qualità rispetto al cartellone proposto, cosa che fino ad oggi si è avverata perchè ho avuto modo di vedere

qualche spettacolo ed erano cose interessanti con attori qualificati. Cioè per adesso non avrei niente da dire su come è stata gestita questa cosa e vorrei solo la garanzia che ci sia il proseguimento perchè comunque credo che degli spettacoli di qualità siano comunque una ricchezza per la nostra città quindi mi auguro e penso che questa cosa sia prevista, che comunque ci sia questa sicurezza. Lo chiedo all'assessore, .

CONSIGLIERE DEL CORSO: Fermo restando che ERT ha ottemperato bene al suo lavoro e quindi non è una critica al cartellone preposto,, nella quantità del cartellone proposto ma volevo sapere se si era pensato ad un cambio, comunque ad una gara, ad una verifica di altri soggetti da poter mettere in confronto, da poter mettere in concorrenza insomma in verifica per vedere insomma se sul mercato c'erano altri soggetti che potevano dare altrettanta qualità, fossero meglio ecco. Era questo se l'Amministrazione si è posta anche in questa ottica oppure se ha deciso di continuare e di proporci questo tipo di continuazione. Grazie.

ASSESSORE LORENZI: Per rispondere al consigliere Tonti volevo fare una considerazione che dalla prima volta che è stata fatta la convenzione cioè dal '97 ad oggi non sono aumentati i costi per l'Amministrazione per quello che riguarda la convenzione che ha avuto sempre lo stesso costo. In più noi dall'anno scorso facciamo la seconda serata anche per la prosa che chiaramente ha un costo. Questo è avvenuto perchè il teatro della Regina dispone se non mi sbaglio di 614 posti e avendo più di 450 abbonati molte persone non riuscivano a trovare la possibilità di vedere le rappresentazioni di prosa e credo che questa sia anche la risposta al fatto che se Emilia Romagna Teatri investe investe anche in questo modo e poi per quello che riguarda la garanzia di qualità sicura noi cerchiamo come Amministrazione di collaborare sicuramente, cioè non è che avviene tutto così semplicemente. C'è un lavoro che comincia d'estate e che va a sfociare poi nel cartellone di ottobre che ci dà la possibilità comunque di scegliere con Emilia Romagna Teatri quello che è più importante per il nostro territorio e fino ad ora le rappresentazioni sono state di qualità e questo ci dà la possibilità di pensare che comunque in avvenire la qualità continui e ho avuto la possibilità di constatare che comunque stiamo lavorando con serietà sia da parte nostra che di ERT. Poi per quello che mi chiedeva il consigliere Del Corso noi abbiamo fatto delle verifiche specialmente presso altri circuiti che ci dessero la possibilità di lavorare per vedere sui costi, ma i costi sono più o meno uguali. Con ERT abbiamo sicuramente la qualità perchè c'è un supporto importante da parte della Regione, da parte della Provincia di Modena, dei soci. Non per niente anche il Teatro Bonci di Cesena, che ha lavorato sempre comunque in maniera autonoma, si è legato all'ERT e questo a me ha fatto molto piacere perchè il Bonci non è da considerarsi l'ultimo teatro arrivato e quindi credo che anche questo sia un segno di garanzia. Poi annovera il Teatro Storchi di Modena cioè siamo legati come circuito in Emilia Romagna ai migliori teatri che ci sono. Non credo che ci siano altre associazioni o fondazioni in Emilia-Romagna che abbiano il peso di ERT.

CONSIGLIERE TONTI: Volevo capire invece l'aspetto legato alla possibilità dell'emendamento se è possibile metterlo ai voti e per quanto riguarda invece la domanda che a questo punto giro anche, se è possibile, all'assessore al Bilancio: questa cifra che viene stanziata esaurisce qualsiasi altra possibilità di utilizzo nella gestione dei teatri comunali? Nel senso che, spesi questi 185.000 Euro non c'è più nessuna altra possibilità? Perchè, torno a dire, con questa cifra si coprono circa 25 giornate su un anno e quindi potrebbe esserci spazio per altri eventi sempre dal punto di vista teatrale intendo e non l'utilizzo di quella sala per altro scopi. E l'altro aspetto era legato appunto ai lavoratori: visto che comunque sono 7 anni penso che ci possano essere presupposti per fare anche un bilancio dal punto di vista dell'occupazione. Non mi risulta che ci siano stati, però potrei sbagliarmi, assunzioni, concorsi o altro per la gestione dei teatri comunali.

CONSIGLIERE DEL CORSO: Io prendo atto delle risposte dell'assessore. Il discorso sarebbe lungo, adesso mi limito a queste due considerazioni e la prima è questa: nessuno contesta l'importanza dell'ERT a svolgere il proprio lavoro e a farlo bene. C'è da dire che questo è all'interno di un sistema regionale che quindi, per le proprie capacità, ottiene un circuito e ottiene dei finanziamenti attraverso le convenzioni con i Comuni per cui riesce ad offrire una certa qualità e questo va bene. Altrettanto importante è però permettere anche all'interno della nostra regione la possibilità che altri soggetti possano esercitare questo tipo di servizio. Allora se tutti i Comuni per assurdo e forse è anche in pratica, comunque diciamo per assurdo, impedissero in tal modo questa crescita e questo si può anche esplicitare in altri settori della vita sociale, culturale, artistica, di una popolazione, non crescerebbe mai niente no? Voglio

dire che una situazione di monopolio impedisce altre crescite. Allora l'osservazione era che sarebbe interessante (così come anche all'interno della sinistra anche a livello nazionale viene proposto, magari in altre realtà, in altre regioni, dove magari sono all'opposizione) che venisse data la possibilità ad altri soggetti, oltre a quelle che già ci sono, di poter esercitare, in questo caso si parla di attività teatrale e attività culturale. Quindi era solo questo di verificare che all'interno del budget nostro ci fosse l'apertura da parte dell'Amministrazione a verificare se sul nostro territorio, perlomeno regionale, ci siano altre realtà, e ci sono, che offrono prodotti teatrali di questo tipo affinché possano esprimersi. E' un po' in senso più generale il discorso che si fa in economia per aiutare i giovani nell'inserimento, per aiutare la crescita di nuove aziende, imprese artigiane, questo è diffusissimo in altri campi, in altri settori. Perché se non diamo possibilità ai giovani e a piccole imprese di crescere qui non cresce mai niente e infatti ci sono le agevolazioni del credito ecc. Anche in questo campo qui se la nostra Amministrazione mettesse a disposizione una cifra affinché possa presentare un cartellone diverso, più piccolo senz'altro, quindi non è una contestazione all'ERT per la qualità, ma è un discorso più generale di apertura, di verifica e di sollecitazione e di opportunità per realtà più giovani magari più piccole che non possono godere di un appoggio regionale e intercomunale così ampio come altre più consolidate. Tutto qui.

PRESIDENTE UBALDUCCI: Per le risposte quindi in quanto mi sembrava fosse stata richiesta una risposta all'assessore al bilancio sulla richiesta appunto di Tonti, quindi se vuole rispondere l'assessore Piva, poi non so l'assessore Lorenzi in merito all'ultima richiesta del consigliere Del Corso se era chiara o se doveva essere meglio esplicitata.

ASSESSORE LORENZI: Per quanto riguarda ciò che mi chiedeva Tonti prima ho capito bene, non ho capito invece quello che riguarda l'incremento delle persone che lavorano a teatro se è rivolto alle persone che comunque lavorano nell'ufficio cinema-teatro che poi sta all'interno del lavoro che comunque fa il teatro con tutto quello che viene al di fuori della stagione teatrale. Perché le maschere, tutte le persone che lavorano quando ci sono le rappresentazioni di ERT sono persone stipendiate da ERT quindi anche se sono persone di Cattolica e personale a carico di ERT che per le proprie necessità si appoggia a cooperative che svolgono attività localmente. Poi il teatro ha un tecnico e dei funzionari all'ufficio che comunque coordinano tutto e si adoperano anche per quello che avviene al di fuori del cartellone teatrale proposto da ERT.

Il Teatro della Regina ha delle attrezzature e apparecchiature molto delicate e sofisticate e quindi c'è un tecnico che comunque è in pianta stabile per verificare che le compagnie e comunque tutti coloro che devono lavorarvi e usare tali apparecchiature lo facciano con criterio. Non si può lasciare la strumentazione di un teatro alle compagnie che arrivano senza seguire le modalità d'uso. Io sono sicura che ci saranno anche altri circuiti in Emilia Romagna, ma non si è mai proposto nessun altro. Io quando prima parlavo e dicevo dell'intuizione giusta che è stata fatta nel 1997 per legarci a ERT è il fatto che il Comune di Cattolica è un teatro giovane aperto pochi anni fa quindi aveva bisogno di un supporto importante per poter comunque farsi conoscere e avere modo anche di dare la possibilità ai nostri cittadini e a quelli del territorio limitrofo di vedere rappresentazioni teatrali di livello nazionale che altrimenti sarebbe stato molto più difficoltoso portare qui da noi. Se ci sono altri che si propongono ben vengano! Per il momento io ho parlato sempre con direttori artistici, con persone che si proponevano nella gestione del teatro, ma tutto sommato a parità di spesa davano minori garanzie. Questo perché il teatro essendo giovane ha bisogno di un supporto importante. Poi, con l'andare del tempo, con l'andare degli anni tutto si può cambiare.

CONSIGLIERE DEL CORSO: La domanda era questa: fermo restando che viene rinnovata la convenzione con l'ERT c'è da parte dell'Amministrazione la volontà di poter permettere una integrazione se emergono delle manifestazioni teatrali ulteriori oltre a quelle che l'ERT propone? Cioè c'è questa apertura a verificare e uno spazio economico per poter.....

ASSESSORE LORENZI: Le verifiche si possono fare tutte penso che comunque lo sforzo che fa l'Amministrazione per far funzionare i nostri teatri sia ammirevole, sia proprio di grande disposizione, poi ben venga, si potrà verificare, non siamo legati a vita a nessun ente e a nessuno.

PRESIDENTE UBALDUCCI: Ho in scaletta un intervento da parte del consigliere Baldaccini però non so se si

era risposto alla domanda di Tonti in merito ad un punto che aveva chiesto all'assessore al Bilancio mi pare oppure mi sbaglio?

CONSIGLIERE TONTI: Volevo sapere se la disponibilità finanziaria, le risorse, vengono totalmente assorbite da questa convenzione con ERT oppure se c'era in previsione anche fondi per altri soggetti, per l'attività del teatro al di fuori di questa convenzione.

CONSIGLIERE BALDACCINI: La domanda è proprio questa; cioè credo che quello che Del Corso voleva sapere fosse proprio questo. Cioè se tutti i fondi a disposizione per amor di dio anche per me è una qualità ottima e non si discute questo, però nell'eventualità che ci sia qualche altro soggetto che offre determinate garanzie per degli spettacoli o per delle serate, c'è lo spazio economico per poterlo inserire o no?

ASSESSORE PIVA: Prendo la parola perchè vedo il tentativo di inserirsi nelle maglie, poi fra qualche mese il bilancio di previsione e poi chi ci sarà a giugno farà il bilancio consuntivo. Nel senso che.....

CONSIGLIERE BALDACCINI: Non l'ho capita come battuta.

ASSESSORE PIVA: Non è una battuta, non è una battuta e arrivo al dunque Baldaccini, nel senso che lo sforzo enorme che si sta compiendo a Cattolica per mantenere questo teatro che vive rappresentando iniziative significative di qualità è uno sforzo che sta facendo la città di Cattolica, i cittadini di Cattolica con le proprie contribuzioni, importante per dotare la città di un livello culturale elevato. Le risorse destinate al teatro sono rimaste invariate nonostante i tagli alla spesa del Comune in questi anni. Cioè noi progressivamente abbiamo tagliato, abbiamo razionalizzato, abbiamo discusso, contrattato con istituti, con chi ci forniva i servizi, i prezzi per la fornitura degli stessi. Abbiamo chiesto ad ERT di mantenere inalterato fino ad oggi - e sono 6 anni che ERT gestisce il teatro - il costo della convenzione. Però abbiamo chiesto anche di mantenere una qualità significativa tant'è che i 4-500 abbonati che ci sono nel nostro teatro significa che apprezzano questo tipo di iniziativa, questo tipo di cartellone. Devo dire anche che sono cresciuti nel tempo, prima erano 150 poi 200 e siamo arrivati a 400 e oltre. Questo significa che diamo una risposta culturale avanzata. Io vorrei che il consiglio comunale apprezzasse questo. Dopodichè Baldaccini c'è anche un altro aspetto, lo ribadisco, c'è un continuo taglieggiamento delle finanze pubbliche. Non voglio fare campagna elettorale, però anche quest'anno, nella prossima finanziaria che è quella che si sta discutendo adesso in Parlamento, che è in giro per il Paese in discussione, noi avremo a carico nostro il nuovo contratto del lavoro, non ci trasferiranno i soldi per l'inflazione, taglieranno il monte trasferimenti dell'anno scorso. Quindi tutto questo significa minori trasferimenti nel nostro caso per la bella cifra di circa un miliardo e mezzo delle vecchie lire. Nonostante questo l'Amministrazione vorrà mantenere questa iniziativa perchè noi crediamo che togliere una cosa così importante ai nostri cittadini sia delittuoso dopo che abbiamo, tutti insieme, voluto questa struttura per i nostri cittadini e che si sta apprezzando e sta facendo elevare culturalmente la città. Questo è il senso di questa cosa. Poi, come chiede il consigliere Del Corso, se ci sono iniziative, occasioni, per integrare, per portare al fianco di quello che può rappresentare il cartellone di ERT credo che l'Amministrazione sia attenta a queste cose qua, a questi eventi per fare crescere anche i giovani, per carità! Però crediamo che la via maestra, la via migliore non debba essere mai abbandonata per pensare di sostituirla con qualcosa che potrebbe dare delle incertezze. Crediamo invece che si possa discutere, con il C.C., con la città nel suo complesso circa una integrazione, intesa come affiancamento a delle iniziative che ci sono già e che danno una risposta importante. Questo credo che sia un elemento comune alle persone di buon senso che debbono poter discutere e ragionare.

CONSIGLIERE BALDACCINI: Prima scherzando ho detto una battuta perchè nessuno, nè il consigliere Del Corso, nè io, nè tantomeno Tonti si mette in discussione la validità culturale e la crescita del teatro. Era stata fatta una semplice domanda a cui si poteva rispondere con tre parole senza fare campagna elettorale. Noi avevamo chiesto se c'era la possibilità di fondi per affiancare qualche iniziativa. Se non c'è la possibilità basta dirlo perchè chiaramente le risorse sono quelle che sono. Quindi, per amor di dio ho apprezzato l'intervento dell'assessore, ma è stato fine a se stesso perchè la risposta alla domanda nostra era semplicemente quella data con le ultime quattro parole senza fare tutto quel panegirico. Nessuno ha voluto mai mettere in discussione nè la validità, nè tantomeno la qualità. Si è semplicemente chiesto nel caso dovesse comparire un altro soggetto se c'è, eventualmente se non

per quest'anno magari in futuro, la possibilità di poterlo affiancare ad ERT o no. Se non c'è la possibilità, basta, finisce là.

ASSESSORE LORENZI: Volevo sottolineare ad esempio che quest'anno stiamo cercando di mettere insieme una piccola stagione musicale. Ci siamo incontrati con il Conservatorio di Pesaro e ci sono degli artisti che all'interno del cartellone, fuori abbonamento, verranno a fare spettacoli. Questo l'avevamo già fatto anche l'anno scorso. Noi con una convenzione siamo legati e facciamo una produzione con il Comune di Sarsina che tutti gli anni producono un'opera di Plauto e tutti gli anni noi la rappresentiamo al teatro della Regina all'inizio dell'anno gratuitamente per tutti gli studenti delle scuole superiori e per i ragazzi frequentanti la terza media di Cattolica. Comunque cerchiamo in qualche modo di integrare il tutto e questo mi sembra importante ricordarlo perchè a volte ci si dimentica.

PRESIDENTE UBALDUCCI: Volevo riprendere il discorso dell'emendamento proposto da Tonti. Io ho capito nel corso del suo intervento quale era la critica alla delibera però non è stato circostanziato l'emendamento perchè si è parlato di questi 24 posti ma non ho capito se la proposta poi è di toglierli completamente, di ridurli, eliminarli? Quindi occorre circostanziare l'emendamento se lo si vuole porre ai voti.

CONSIGLIERE TONTI: Sulla valutazione in merito al numero credo che ci siano valutazioni dell'ufficio che propone questo numero e quindi non entro nel merito, vi entro invece sulla questione specifica "posti di prima fila e comunque in posizione distinta" La stessa cosa vale per il palco perchè se si deve riservare un palco non vedo perchè debba essere il palco n. 1 di primo ordine, visto che, nonostante si chiami teatro della Regina, ricordiamo che siamo in una Repubblica quindi possiamo tranquillamente ospitare il Presidente Ciampi in qualsiasi altro palco consono, credo, alla sua figura. Quindi quantomeno eliminare questi due periodi. Quando dice appunto di prima fila e comunque in posizione distinta e poi mettere palco e basta cioè senza stare ad individuare quale.

CONSIGLIERE CIBELLI: Mi fa venire in mente l'assessore di Roncofritto quando raccontava che a Ciampi e signora, siccome non avevano mandato la caparra, non gli avevano riservato la camera. A parte gli scherzi secondo me è doveroso e istituzionale, nel caso ci sia la presenza personalità, riservare loro dei posti perchè metterle nell'ultima fila, non mi sembra Poichè non è che vengono tutte le volte a teatro, quando ci sono è giusto avere a disposizione i posti migliori. Questa è una scelta istituzionale che si fa, penso, da tutte le parti sia a livello comunale, regionale, provinciale senza favoritismi. Cioè voglio dire è una tantum.

ASSESSORE LORENZI: Sono completamente d'accordo con Cibelli.

PRESIDENTE UBALDUCCI: Mettiamo in votazione l'emendamento proposto dal consigliere Tonti che - penso l'abbiate capito - propone all'ultimo comma del punto 4.2 dell'art. 4 della convenzione di:

- lasciare solo la parola palco togliendo la specifica "n. 1 (1 ordine)"

- togliere le parole "di prima fila e, comunque, in posizione distinta" riferentesi ai 24 posti da riservare all'A.C..

Chi è favorevole all'emendamento , chi è contrario ? No ecco rifacciamo allora la votazione. Allora chi è favorevole alla proposta di emendamento così come formulata dal consigliere Tonti? Io sono contraria chi è contrario? Facciamo la controprova (si sente contare Piva 1-2-3-4-5-6 Ubalducci 7) chi si astiene? C'è qualche astenuto quindi 1 Quindi penso che sia respinto mi pare vero? per un voto giusto? (si sente Piva che dice 6-7) Ubalducci: Riditemi, Segretario mi dica allora...

(Si sente il segretario in sottofondo che dice 8 voti contrari

UBALDUCCI: allora 8 contrari all'emendamento e quindi l'emendamento è respinto.

CONSIGLIERE DEL CORSO: Desidero fare una dichiarazione di voto. Noi votiamo a favore prendendo atto della disponibilità manifestata dagli assessori e a margine però - e non per fare campagna elettorale come dice

l'assessore Plva - occorre ricordare per i più giovani che il Teatro della Regina, cioè il teatro a Cattolica doveva essere il punto di riferimento dei teatri della provincia di Rimini perlomeno o comunque anche magari riguardante il comprensorio di Cesena. Questo nelle linee strategiche dell'allora PCI, poi DS ecc. Purtroppo abbiamo visto che questo non è accaduto nel senso che ogni città rivendica un teatro. Questo ha fatto sì che la situazione attuale finanziaria non sia tanto dovuta ai minori trasferimenti, è chiaro che è dovuta anche ai minori trasferimenti in questo contesto, ma se però andava avanti la proposta originaria delle allora Amministrazioni dei D.S., soprattutto di Cattolica che prefigurava che Cattolica fosse il centro, sicuramente provinciale, della produzione teatrale, dell'attività teatrale, penso che questo tipo di situazione non si sarebbe verificata. Purtroppo è avvenuto che ogni città ha voluto il suo teatro e quindi si è avuta anche una frammentazione di risorse che naturalmente sono limitate per tutti..

PRESIDENTE UBALDUCCI>: Del Corso, mi scusi, la dichiarazione di voto sia tale però perchè altrimenti scivoliamo in altre cose... dichiarazione di voto, abbiamo capito il motivo della votazione.

CONSIGLIERE TONTI: Prima di fare la dichiarazione di voto chiedo che il segretario espliciti l'esito della votazione precedente perchè non ho capito, non abbiamo capito, perchè entrambi qui non abbiamo ben chiaro come è andata. Poi per quanto riguarda invece poi il punto che dobbiamo votare, voglio ribadire che noi non abbiamo una posizione contraria a questa collaborazione con l'ERT, è semplicemente che a distanza di anni non ci sembra che il Comune abbia sviluppato una propria autonomia nella programmazione, nella gestione dei teatri perchè appunto ci sembra che questa gestione esaurisca qualsiasi possibile sviluppo dell'attività legata ai teatri a Cattolica. Ci sono valutazioni differenti perchè c'è chi dice che questa stagione va bene per Cattolica che anzi è di un certo spessore e livello e noi crediamo che forse invece si possa tranquillamente alzare il tiro. Ad esempio fare proposte come fanno anche nei teatri sempre della provincia vedi Riccione o Rimini, più aperti a produzioni indipendenti o addirittura aperti a produzioni internazionali. E questo mi stupisce che una città come Cattolica che costantemente partecipa a fiere e cerca in qualche modo di proporre anche a livello turistico la propria immagine, ecco, eccezion fatta per questo evento di questa estate delle Ramblas, che adesso non entro nel merito, però non pensi ad esempio anche ad un cartellone molto più aperto, alle produzioni internazionali. Quindi semplicemente questo per dire che il nostro voto non è contro l'ERT, ma è un voto che non ci trova persuasi dal punto di vista della gestione dei teatri a Cattolica e pertanto ci asterremo.

PRESIDENTE UBALDUCCI: Segretario vuole riformula l'esito della votazione per favore?

SEGRETARIO GENERALE: Voti favorevoli 6, contrari 8, 1 astenuto e 2 non hanno votato.

CONSIGLIERE BALDACCINI: Vorrei soltanto che si ricontrollasse, a me non interessa molto il discorso, ma mi sembra che erano più di 6 che hanno votato.. l'impressione mia. No era una mia impressione, basta ripetere il voto.

PRESIDENTE UBALDUCCI: L'abbiamo già dichiarato respinto no?
Adesso porrò in votazione questo punto.

Indi conclusasi la discussione.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Vista la deliberazione del Consiglio Comunale n.62 del 26 settembre 1996 (C.R.C. atto n. 30.030 del 14 ottobre 1996) con la quale si affidava all'E.R.T, Emilia Romagna Teatro, Fondazione Stabile Pubblico Regionale, con sede in Modena, Largo Garibaldi, 15, Codice fiscale e Partita I.V.A.: 01989060361, l'incarico per la programmazione e gestione delle Stagioni Teatrali al "Teatro della Regina" per il periodo 1 ottobre 1996 - 30 settembre 1999, salvo rinnovo per ulteriore triennio, e successive deliberazioni, alle condizioni di cui allo schema

di convenzione allegato agli atti della surrichiamata deliberazione;

Ravvisata l'opportunità, prevista dalla convenzione in atto con ERT nonchè per dare continuità ad un programma teatrale già collaudato con successo e che ha riscontrato sempre più interesse nel pubblico, di rinnovare, per il triennio 1 ottobre 2003/30 settembre 2006 l'incarico di programmazione e gestione delle stagioni teatrali riguardanti il predetto triennio;

Considerato che ERT - Emilia Romagna Teatro, Fondazione Stabile Pubblico Regionale, di Modena, ha dichiarato la propria disponibilità a proseguire nell'incarico alle condizioni tutte di cui alla bozza di convenzione depositata agli atti della presente deliberazione;

Con voti favorevoli n. 15 espressi in forma palese da 15 consiglieri votanti su 17 presenti essendosi astenuti i consiglieri Tonti e Di Giacomi di Rifondazione Comunista,

D E L I B E R A

- di rinnovare, per i motivi specificati in premessa, ad ERT - Emilia Romagna Teatro, Fondazione Stabile Pubblico Regionale, con sede in Modena, Largo Garibaldi, 15, Codice Fiscale e Partita I.V.A.:01989060361, l'incarico per la programmazione e gestione delle Stagioni Teatrali al "Teatro della Regina" per il periodo 1 ottobre 2003/30 settembre 2006 alle condizioni di cui allo schema di convenzione depositato agli atti della presente deliberazione che con la medesima si approva;

- di corrispondere al predetto E.R.T., in base alle condizioni di cui alla sopracitata convenzione, per la programmazione e gestione della stagione teatrale 2003/2006 un corrispettivo di Euro 154,937,06 + I.V.A. 20% da versare per il 50% entro il 28 febbraio e per il restante 50% entro il 31 maggio di ogni anno.

- di dare atto che E.R.T. si impegna ad utilizzare il personale comunale addetto al Teatro come indicato nell'art.6 della surrichiamata bozza di convenzione a fronte di un corrispettivo di Euro 25.822,84 + I.V.A. da introitarsi, su emissione della relativa fattura, al Cap.500 "Proventi vari gestione teatri comunali" del Bilancio preventivo 2004 in corso di formazione;

La spesa complessiva di Euro 185.924,48 per la stagione teatrale 2003/2004 farà carico come segue:

- quanto a Euro 30.987,41 sul cap. 3021 "Acquisto di prodotti di consumo e di beni non ammortizzabili" del bilancio 2004 in corso di formazione - accertamento n.3 sul cap. 500 - impegno n.8 -;

- quanto a Euro 154.937,07 sul Cap.3130.001 "Spese gestione stagione teatrale E.R.T." del Bilancio 2004 in corso di formazione - impegno n. 9 -;

Successivamente,

IL CONSIGLIO COMUNALE

Su proposta del Presidente;

Ritenuto che sussistono particolari motivi d'urgenza ai sensi dell'art. 134 - 4 comma - del T.U.EE.LL. di cui al Decreto Legislativo 18 agosto 2000 n.267;

Con voti favorevoli n. 15 espressi in forma palese da 15 consiglieri votanti su 17 presenti essendosi astenuti i consiglieri Tonti e Di Giacomi di Rifondazione Comunista,

D E L I B E R A

- di dichiarare il presente atto immediatamente eseguibile.

SPETTACO/ERT

COMUNE DI CATTOLICA
(Provincia di Rimini)

Rep. del

CONFERIMENTO DI INCARICO PER LA PROGRAMMAZIONE E GESTIONE DI
STAGIONI TEATRALI AL "TEATRO DELLA REGINA"
TRIENNIO 2003/2006.

L'anno _____, addì _____ del mese di _____
tra

il Comune di Cattolica - c.f. 00343840401 - nella persona del Rag. Mariano Lombardu, dirigente del settore Segreteria del Sindaco - P.R. -Turismo -Teatro, che interviene nel presente atto ai sensi dell'art. 83 dello Statuto Comunale, approvato dal Consiglio Comunale con atto n. 126 del 10.10.1991, come successivamente modificato, domiciliato per la carica presso il Comune di Cattolica - p.zza Roosevelt, 5

e

E.R.T, Emilia Romagna Teatro, Teatro Stabile Regionale, con sede in Modena, Largo Garibaldi, 15, Codice fiscale e Partita I.V.A.: 01989060361, nella persona del Presidente e legale rappresentante Sig.ra Maria Merelli, nata a Modena il 06.12.1940 e residente a Modena - Viale Del Sagittario, 45

Premesso

- che con deliberazione della Giunta Comunale n.261 del 20.10.1999, esecutiva si rinnovava ad E.R.T, Emilia Romagna Teatro, Fondazione Stabile Pubblico Regionale, con sede in Modena, Largo Garibaldi, 15, Codice fiscale e Partita I.V.A.: 01989060361, l'incarico per la programmazione e gestione delle Stagioni Teatrali al "Teatro della Regina" per il triennio 2003/2006 alle condizioni di cui alla presente convenzione, il cui schema veniva approvata con la medesima deliberazione;

Si conviene e si stipula quanto segue:

ARTICOLO 1)

AFFIDAMENTO GESTIONE ALL'ENTE ASSEGNATARIO

Il Comune di Cattolica affida ad Emilia-Romagna Teatro, d'ora in poi ERT, la programmazione e gestione di stagioni teatrali nel "Teatro della Regina" di Cattolica, sito in Piazza Repubblica, allo scopo di sviluppare la cultura e la fruizione di teatro di qualità a Cattolica e nella Provincia di Rimini.

ARTICOLO 2)

LINEE CULTURALI GENERALI E OBBLIGHI QUANTITATIVI IN ORDINE ALLE
GIORNATE LAVORATIVE.

ERT si impegna a programmare per il "Teatro della Regina" un cartellone di spettacoli di livello nazionale in cui vengano rappresentati differenti generi teatrali quali: prosa, musica, danza, drammaturgia contemporanea e classica, teatro della tradizione popolare, teatro per ragazzi, opera ed

operetta, ecc. per un minimo di 25 giornate lavorative a stagione.

Nel rispetto del programma predisposto da ERT è consentito all'Amministrazione Comunale utilizzare direttamente o cedere ad ulteriori terzi il Teatro nelle restanti giornate.

ARTICOLO 3)

ORGANISMO DI CONTROLLO DELLA GESTIONE IN RAPPORTO ALLA CONVENZIONE FIRMATA.

ERT si obbliga a presentare all'Amm.ne Comunale il bilancio preventivo ed il programma annuale del Teatro entro il 30 settembre.

Il bilancio consuntivo del Teatro sarà presentato entro il 30 settembre di ciascun anno e sarà accompagnato da una relazione sull'attività svolta completa di tutte le informazioni necessarie a valutarne l'efficacia.

ARTICOLO 4)

OBBLIGHI DELLE PARTI

4.1 - Obblighi dell'A.C.

L'Amministrazione Comunale di Cattolica eroga a ERT per la programmazione e gestione della stagione teatrale 2003/2006 nel "Teatro della Regina" di Cattolica un corrispettivo di Euro 154.937,06 oltre ad I.V.A. 20%; tale corrispettivo verrà corrisposto come segue: il 50% entro il 28 febbraio 2004 ed il restante 50% entro il 31 maggio 2004, su presentazione delle relative fatture. Il gestore si obbliga ad utilizzare per completo il corrispettivo erogato e ad integrarlo con i fondi percepiti sia dallo Stato che da altri Enti Pubblici e Privati o con eventuali sponsorizzazioni che ERT volesse autonomamente reperire.

Per gli anni di gestione successivi il corrispettivo è confermato in Euro 154.937,06 oltre ad I.V.A. come per legge e verrà corrisposto come sopra indicato.

4.2 - Obblighi del gestore (ERT)

Sono ad esclusivo carico del gestore le eventuali passività di bilancio.

Gli utili eventuali vanno accantonati ed iscritti a bilancio dell'anno successivo per attività teatrale a Cattolica.

Il gestore si obbliga a consentire l'utilizzo da parte del Comune di Cattolica del Teatro, compatibilmente con le attività programmate da ERT alla quale sarà dovuto il solo rimborso delle spese vive sostenute per il personale dipendente da ERT eventualmente utilizzato per le iniziative comunali.

Il gestore si obbliga altresì a provvedere alla pulizia di locali ed impianti, alla gestione del personale dipendente, alla custodia ordinaria e straordinaria del Teatro, a quanto dovuto per i diritti SIAE, ed altri oneri legati alla realizzazione degli spettacoli, alle spese di vigilanza antincendio.

Gli oneri generali di gestione, con esclusione delle spese per consumi di energia elettrica, gas ed acqua compresi quelli tributari per l'esercizio dell'attività teatrale sono a carico del gestore.

Il gestore risponderà dei danni derivanti da uso non normale di locali ed attrezzature.

I miglioramenti e le addizioni che ERT dovesse apportare nei locali in concessione dopo la stipula della presente convenzione resteranno acquisiti a titolo gratuito dall'Amministrazione Comunale alla scadenza della convenzione stessa.

Tali miglioramenti ed addizioni non potranno, comunque, essere apportati senza la preventiva, ufficiale autorizzazione dell'Amministrazione Comunale.

ERT si impegna ad operare con le espressioni culturali cittadine, nazionali ed internazionali, con il mondo della scuola per la diffusione della cultura teatrale, si obbliga altresì ad utilizzare il marchio della città di Cattolica in tutta la comunicazione sul teatro che emetterà e a inserire negli strumenti pubblicitari l'indicazione che gli spettacoli sono realizzati in collaborazione con il Comune di Cattolica.

ERT si impegna altresì a riservare all'Amministrazione Comunale, in ogni spettacolo messo in scena il palco n. 1 (1 ordine) nonchè n. 24 posti di prima fila e, comunque, in posizione distinta. Sarà premura dell'Amministrazione Comunale comunicare in tempo utile l'effettiva necessità dei predetti posti.

ARTICOLO 5)

DURATA DELLA CONVENZIONE

La presente convenzione ha validità per il periodo che comprende tre stagioni teatrali per cui, considerato che le stagioni teatrali sono, approssimativamente riferite al periodo ottobre - settembre, la presente convenzione decorre dal mese di ottobre 2003 e cessa il 30 settembre 2006. Successivamente la presente convenzione potrà essere rinnovata con formale atto per un uguale periodo di tempo qualora nessuna delle parti abbia provveduto a comunicare all'altra formale disdetta per mezzo di lettera raccomandata almeno sei mesi prima della scadenza.

ARTICOLO 6)

INCARICHI CONFERITI DALL'A.C.

ERT dichiara di essere a conoscenza dell'attività che funzionari e tecnici, per incarico dell'Amm.ne Comunale svolgono per il funzionamento del Teatro e si obbliga ad operare con detto personale nel rispetto degli incarichi affidati. A fronte delle prestazioni del predetto personale comunale in occasione della programmazione teatrale ERT, il gestore si impegna a versare, al Comune di Cattolica, un corrispettivo di Euro 25.822,84 più I.V.A. per ogni stagione teatrale su presentazione di regolare fattura da liquidarsi in parti uguali entro il 28 febbraio ed il 31 maggio di ogni anno.

ARTICOLO 7)

DIRITTO DI RECESSO

Il Comune di Cattolica si riserva la facoltà di recedere, previa diffida, dalla presente convenzione in tutti i casi di inadempimento da parte di ERT degli impegni assunti e segnatamente nell'ipotesi di inosservanza del contratto.

Foro competente Rimini.

Per effetto del recesso, da notificarsi al legale rappresentante, la presente convenzione si considererà risolta di pieno diritto.

Letto, approvato e sottoscritto.

E.R.T. EMILIA ROMAGNA TEATRI

IL COMUNE DI CATTOLICA